



LA SICILIA SI CONFERMA TERRA D'ECCELLENZA  
CULTURALE, TURISTICA E SPORTIVA

# IL XVI RAID DELL'ETNA INCORONA MARIO CRUGNOLA



Dopo che la vittoria nella scorsa edizione fu gettata alle ortiche per un incredibile errore e regalata da Mario Crugnola alla coppia tedesca Stegemann-Stegemann, quest'anno il pilota varesino non si è fatto sfuggire la gioia di dominare il "Raid dell'Etna" e salire sul gradino più alto del podio.

Determinato e concentrato dal primo all'ultimo metro di gara, Crugnola ha compiuto la sua "vendetta" sportiva: al volante di una Triumph TR3 ha vinto seguendo da vicino la Fiat 1100/103 di Mario Passanante che, non ammesso alla competizione per la sua qualifica di top driver, ha accompagnato il gruppo nei primi due giorni di gara nell'attraversamento della zona sud occidentale della Sicilia, sua terra d'origine.



La sedicesima edizione del "Raid dell'Etna", che da molti anni coniuga in modo eccellente sportività, turismo, cultura e ospitalità, ha offerto un itinerario studiato nei minimi particolari, dalle scintillanti coste alle strade poste alle falde del grande vulcano, che hanno offerto la vista di distese laviche incontaminate.

Giunti al porto di Genova da ogni parte d'Europa e dal Sud America, i settantatré equipaggi hanno raggiunto la Sicilia, omaggiati »



di uno sconto del 35% sul costo del biglietto, con una nave della flotta "Grandi Navi Veloci".

Domenica 29 settembre, a Palermo, un pubblico numeroso e appassionato ha accolto gli equipaggi, ospitati nei sontuosi saloni del settecentesco Palazzo Francavilla nella splendida piazza Verdi, all'ombra dell'imponente mole neoclassica del Teatro Massimo.

La mostra fotografica della Fondazione Titi Basile sugli anni ruggenti dell'automobilismo sportivo siciliano ha fatto da cornice alla partenza della prima auto, alle 22:00 come consuetudine.

Fra le auto in gara, oltre a una serie di arzille Bentley degli anni '20 e '30, anche uno stuolo di rombanti modelli sportivi come un'eccezionale McLaren MC1 del 1967 e un raro esemplare da corsa di Ferrari Dino 246 GT.

Dopo la vista di alcuni dei più interessanti monumenti nel centro storico di Palermo e l'attraversamento delle distese di vigneti dell'occidente siciliano, zona d'origine del bianco d'Alcamo e del Grillo di Petrosino, gli equipaggi hanno raggiunto Mazara del Vallo, sede di una delle più importanti flotte della marineria italiana.

Percorsa la Valle dei Templi di Agrigento, con visita al giardino della Kolymbetra, i concorrenti hanno raggiunto l'autodromo di Pergusa per la prova cronometrata in pista e hanno poi potuto effettuare alcuni giri del circuito a bordo di Ferrari messe a disposizione dallo sponsor TAG Heuer.

Il tempo per un'esclusiva cena nel chiostro del Palazzo dell'Università di Catania è stato seguito da qualche ora di relax, shopping e visita di Taormina.

Di seguito, la consueta cronoscalata all'Etna, dove una folta coltre di nebbia che avvolgeva la sommità del vulcano ha messo a dura prova le capacità cronometriche e di navigazione degli equipaggi. Dopo oltre settecentottanta chilometri in sei giorni, le auto sono »





tornate a Catania, nella storica piazza dell'Università, cuore del barocco etneo, dove era posto il palco d'arrivo.

La premiazione, si è tenuta nel sontuoso salone Bellini del Palazzo degli Elefanti: Mario Crugnola ed Edvige De Vitto potevano così alzare il sospirato Trofeo TAG Heuer, unitamente a due cronografi messi in palio dalla Casa svizzera. Alle loro spalle la maestosa Bentley 3 Liter Speed Model del 1926 dei tedeschi Eberhard e Brigit Blumenstock che precedeva di sole trenta penalità la piccola Austin Seven di Pierina Calvini e Bruno Lanteri. Quarta posizione per il più giovane equipaggio in gara, Riccardo Mocchetti e Martha Di Siero, e quinta per i tedeschi Aydin-Aydin (Jaguar XK120).

In decima posizione, Raffaella De Alessandrini e Mariella Cerofolini hanno vinto la speciale classifica riservata agli equipaggi femminili. La "Coppa delle Dame TAG Heuer", disputata singolarmente, ha registrato la netta affermazione di Pierina Calvini e Rita Degli Esposti, premiate con due splendidi orologi Carrera TAG Heuer davanti a Maria Cristina Zari e Martha Di Siero.

Enrique Carelli (Argentina), Pasquale Litterio e Mauro Bompani si sono aggiudicati il "Gentlemen Driver Lufthansa", la competizione riservata agli equipaggi che hanno evidenziato le migliori doti di signorilità e correttezza, vincitori di biglietti aerei per rotte internazionali offerti dalla compagnia aerea tedesca.

Il fantastico foyer del Teatro Massimo Bellini ha ospitato il saluto finale e l'arrivederci al "Raid dell'Etna 2014", che già si preannuncia ricco di interessanti novità. ■■

